



PARROCCHIA  
SANTI COSMA  
E DAMIANO  
CONCOREZZO

# V DOMENICA DI QUARESIMA Anno A

*Domenica di Lazzaro*

## 1. RITI DI INTRODUZIONE

### ALL'INGRESSO

Tu sai bene del pianto che non lascia parole nel silenzio mortale di coloro che ami.  
Tu che sfidi la morte che minaccia ogni fede, dei tuoi fragili amici abbi cura, mio Dio.

**Mio Signore, Tu come l'acqua sei della vita che rinasce.**

**Nel cammino Tu luce splendida che ci libera dal male.**

### ASPERSIONE DELL'ACQUA BENEDETTA

*Sac.* - Fratelli carissimi, preghiamo umilmente Dio, nostro Padre, perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo.

Il Signore rinnovi la nostra vita e ci renda sempre fedeli al dono dello Spirito Santo.

*Sac.* - Dio onnipotente ed eterno che hai voluto santificare nell'acqua i tuoi figli per la vita eterna, benedici + quest'acqua perché diventi segno della tua protezione in questo giorno a te consacrato. Rinnova in noi, o Padre, la fonte viva della grazia e difendici da ogni male, perché veniamo a Te con cuore puro. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti - Amen.*

### ASPERSIONE (CD 474)

**Purificami o Signore:  
sarò più bianco della neve.**

*Oppure:*

**Aspérge me, Dómine,  
hyssópo et mundábor  
Lavábis me, et super nivem dealbábor.**

*Sac.* - Iddio onnipotente ci purifichi dai peccati e per questa celebrazione ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

### ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Preghiamo. Togli dalla tua Chiesa, o Dio santo e forte, ogni ingiusto desiderio terreno e infondi in lei con generosa larghezza il presagio della risurrezione perché non prevalga l'autore di ogni rovina, ma vinca il Redentore; e così, liberata da ogni condizionamento colpevole, avanzi per tua grazia verso la novità della vita eterna. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

## 2. LITURGIA DELLA PAROLA

### LETTURA (Es 14, 15-31)

#### Letture del libro dell'Esodo

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri». L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni,

mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte. Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare. Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!». Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**SALMO** (Sal 105) (CD 473)

**Mia forza e mio canto, Signore:  
tu sei mia salvezza!**

Rendete grazie al Signore, perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Chi può narrare le prodezze del Signore, far risuonare tutta la sua lode? Ricordati di me, Signore, per amore del tuo popolo, visitami con la tua salvezza. **R.**

Minacciò il mar Rosso e fu prosciugato, li fece camminare negli abissi come nel deserto. Li salvò dalla mano di chi li odiava, li riscattò dalla

mano del nemico. Allora credettero alle sue parole e cantarono la sua lode. **R.**

Salvaci, Signore Dio nostro, radunaci dalle genti, perché ringraziamo il tuo nome santo: lodarti sarà la nostra gloria. Benedetto il Signore, Dio d'Israele, da sempre e per sempre. **R.**

**EPISTOLA** (Ef 2, 4-10)

**Lettera di San Paolo apostolo agli Efesini**  
Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**CANTO AL VANGELO** (cfr Gv 11, 25-26)



**Onore e gloria a te, Cristo Signore!**

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno.

**Onore e gloria a te, Cristo Signore!**

**VANGELO** (Gv 11, 1-53)

**Lettura del Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo. Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli

dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco,

non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione: e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## DOPO IL VANGELO

(CD 224)

**Risurrezione sei, Signore:  
da morte a te ci chiamerai;  
la tua vita, la tua gloria  
eternamente ci aprirai.  
Insieme al Padre noi saremo:  
Gerusalemme ci accoglierà.**

## PREGHIERA UNIVERSALE

*Pregchiere preparate dai gruppi di catechismo di 1<sup>a</sup> media.*

*Sac.* - Al Signore che libera e salva, eleviamo fiduciosi le nostre umili suppliche:

*Tutti* - **Kyrie elèison.**

(CD 23)

Perché la Chiesa viva nella certezza che Gesù è l'unico che ci può salvare, come Gesù era sicuro che avrebbe salvato Lazzaro. Preghiamo. **R.**

Per tutti noi, perché come Marta e Maria si sono fidate di te, aiutaci a non perdere la speranza e a credere anche nei momenti di tristezza e di difficoltà. Preghiamo. **R.**

Per i ragazzi che si preparano alla Cresima e che incontrano oggi l'arcivescovo Delpini: sia loro donata la gioia della fede. Preghiamo. **R.**

### **A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

Conserva nel tuo amore questo popolo, o Padre, e confortalo in ogni necessità con le tue grazie, così che sempre ti manifesti la sua riconoscenza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **3. LITURGIA EUCARISTICA**

### **PROFESSIONE DI FEDE**

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**

### **SUI DONI**

O Dio, l'efficacia di questa offerta ci purifichi dal contagio di ciò che è vecchio e caduco e stimoli in noi la crescita della vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### **PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, Padre santo, Dio di infinita misericordia. Gesù, tuo Figlio e redentore nostro, tra i molti prodigi, manifestò sulla terra la gloria della sua divinità, quando con la forza del suo ineffabile amore liberò dai legami di morte Lazzaro, già da quattro giorni cadavere. Grande è il mistero di salvezza che in questa risurrezione si raffigura: quel corpo, ormai in preda al disfacimento, d'un tratto risorse per comando dell'eterno Signore; così la grazia divina del Cristo libera noi tutti, sepolti nella

colpa del primo uomo, e ci rende alla vita e alla gioia senza fine.

Con questa certezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo l'inno della tua lode: **Santo...**

### **ALLO SPEZZARE DEL PANE** (CD 211)

**Sola speranza, Dio dei nostri padri,  
tu che difendi deboli e oppressi.  
Oltre la morte è la tua salvezza:  
sei nostra vita!**

### **ALLA COMUNIONE** (CD 130)

**Mistero della Cena è il Corpo di Gesù.  
Mistero della Croce è il Sangue di Gesù.  
E questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi  
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.**

**Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.  
Mistero della pace è il Sangue di Gesù.  
Il pane che mangiamo fratelli ci farà.  
Intorno a questo altare l'amore crescerà.**

**Mistero della Vita è il Corpo di Gesù.  
Mistero di Alleanza è il Sangue di Gesù.  
La cena del Signore con gioia celebriamo  
così rendiamo grazie e il Padre noi lodiam.**

**Mistero di speranza è il corpo di Gesù.  
Mistero di promesse è il sangue di Gesù.  
Qui riceviamo il pegno dell'immortalità  
e il nostro corpo in Cristo un dì risorgerà.**

### **DOPO LA COMUNIONE**

Preghiamo. O Dio vivo e santo, questo sacramento pasquale, che ci è dato per liberarci dalla schiavitù della colpa, purifichi i nostri cuori e, a immagine della risurrezione, ci riscatti da ogni antica decadenza.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **4. RITI DI CONCLUSIONE**

### **BENEDIZIONE**

### **CANTO FINALE** (CD 233)

**Ti saluto, o Croce santa,  
che portasti il Redentor;  
gloria, lode, onor ti canta  
ogni lingua ed ogni cuor.**

Sei vessillo glorioso di Cristo, sua vittoria e segno d'amor: il suo sangue innocente fu visto come fiamma sgorgare dal cuor. **R.**